

SaronnoNews

Asst Valle Olona: “Le donazioni sono gesti d’amore”

Tommaso Guidotti · Thursday, May 28th, 2020

«**Le donazioni sono gesti d’amore.** Dimostrazione di un’osmosi profonda fra i nostri Ospedali e le comunità».

Marco Passaretta, direttore amministrativo dell’ASST Valle Olona, non usa perifrasi. Nomina le cose con il loro nome. L’emergenza Covid-19 ha stravolto anche le sue giornate lavorative: scandite dalle videoconferenze con Regione Lombardia, le riunioni dell’Unità di crisi insieme agli altri direttori, l’aumentato lavoro degli uffici amministrativi da lui coordinati.

Il dottor Passaretta, 48 anni, è una delle quattro figure di vertice dell’Azienda, dove opera dal gennaio 2016. Ha una profonda conoscenza della macchina organizzativa, nonché una strenua passione per il calcio e il ciclismo.

«**Le donazioni sono state di due tipi: in denaro e in beni.** Dall’inizio dell’emergenza Covid-19 a oggi, 28 maggio 2020, la cifra raccolta tramite donazioni in denaro è pari a **1.098.418,39 euro**. A questa vanno aggiunte le donazioni in beni, che stiamo rendicontando e pubblicando progressivamente nel nostro sito

aziendale: <http://www.asst-valleolona.it/con-il-vostro-aiuto/>».

Un mare di generosità si è riversato sui quattro Ospedali di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo.

«Le donazioni sono testimonianza di un senso di appartenenza fortissimo: le comunità riconoscono i nostri Ospedali e si sentono parte di essi – riprende il Direttore -. **Quando parlo di comunità mi riferisco alle associazioni, agli enti, alle Amministrazioni comunali, alla popolazione carceraria, alla scuola, ai gruppi sportivi e ai gruppi spontanei nati perché volevano aiutarci.** Ci hanno donato tempo, soldi, omaggi inaspettati e commoventi come il saluto delle forze dell’ordine e delle forze armate. La pandemia ha stravolto anche l’iter delle donazioni, oggi molto più smart: pensiamo a chi ha raccolto soldi per noi tramite video diffusi su You Tube, oppure chi ha utilizzato la nuova piattaforma di crowdfunding gratuita GoFundMe. **Sono state autorizzate cinque campagne** su tale piattaforma (una delle quali è chiusa per raggiungimento dell’obiettivo) ed un’ulteriore campagna on line recentemente autorizzata. Inoltre **come azienda abbiamo aperto una pagina Facebook proprio ai fini di sensibilizzare e far conoscere.** In sintesi: il compito mio, dei dirigenti amministrativi e degli uffici è stato quello di tradurre questi atti d’amore, le donazioni appunto, in azioni concrete, materiali, strumenti. A disposizione della nostra comunità scientifica, per curare i nostri malati Covid-19».

C'è poi un terzo tipo di donazione che sfugge a qualsiasi inquadramento o tabella excel. «E' il cartello di Gessica che ci siamo ritrovati appesi un mattino all'ingresso dell'Ospedale, nei giorni più bui della pandemia: "Siete voi i veri eroi". Sono i disegni dei bambini, i sorrisi e gli sguardi inaspettati di chi ci ha fatto sentire il suo calore. **Le mail di ringraziamento non dovute dei malati, ossigeno in giornate senza fine.** Le mascherine regalate dagli amici cinesi, i gesti solidali della comunità islamica, i generi alimentari avuti in dono dalla comunità ortodossa. I carcerati che hanno pensato ai bambini della Pediatria. Il fiorista che non voleva far trascorrere Pasqua senza portarci le orchidee. La Nato che ha sanificato i nostri Ospedali e ci ha proiettato verso scenari di ripresa, infondendoci fiducia e sicurezza. **Un elenco lunghissimo di piccoli, grandi e grandissimi gesti.** Per tutti questi gesti non basteranno tutti i grazie di cui siamo capaci», conclude il dottor Passaretta.

This entry was posted on Thursday, May 28th, 2020 at 5:01 pm and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.